



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Incarichi e nomine	Conferimento incarichi. Nomina e revoca commissari giudiziali e straordinari e membri Comitati e/o Commissioni	DGVESCGC Div.2 -Società fiduciarie e di revisione; Div.3 – Amministrazione straordinaria grandi imprese in stato di insolvenza; Div.6 - Scioglimenti, gestioni commissariali, liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi	Definizione del fabbisogno; Individuazione dei profili da selezionare e dei relativi requisiti di professionalità previsti dalla legge; conferimento dell'incarico e/o nomina	Atti amministrativi endoprocedimentali e schemi di provvedimenti.	D.Lgs n.33/2013; Legge n. 430 del 1986; R.D. 16/9/1942, n. 267; Artt. 38 e 45 d.lgs. 270/99 – Art. 2 d.l. 347/03 convertito dalla legge 39/2004 e s.m.i.; DM 60/2013; 2545terdecies Codice civile; artt. 195 e ss. Legge Fallimentare	Personale interno e soggetti esterni



FASI DEL PROCESSO ⁵	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰
Rilevazione del fabbisogno	Funzionario / Dirigente	Individuazione di fabbisogni non corrispondente alle finalità dell'Amministrazione sotto il profilo qualitativo e quantitativo	Sviamento attività programmatica al fine di condizionare le scelte successive	Interno	Mancanza/genericità di programmazione; mancanza di trasparenza; carenza di indirizzi; difetto di coordinamento tra criteri predeterminati e discrezionalità; carenze etiche
individuazione del profilo da selezionare e dei relativi requisiti	Dirigente/ Direttore	Elusione dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa	Predeterminazione distorta delle competenze ed attitudini al fine di condizionare il successivo processo di selezione	Interno	Mancanza/genericità di programmazione; mancanza di trasparenza; carenza di indirizzi; difetto di coordinamento tra criteri predeterminati e discrezionalità; carenze etiche.
Individuazione soggetto da incaricare	Dirigente/ Direttore	Uso distorto della discrezionalità	Parzialità nella valutazione dei profili al fine di addivenire ad una scelta "orientata"	Interno/esterno	mancanza di trasparenza; difetto di coordinamento tra criteri predeterminati e discrezionalità; carenze etiche.
Conferimento incarico/ nomina	Ministro	Elusione dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa	Parzialità nella scelta di conferire ad un determinato soggetto l'incarico e/o nella nomina.	Interno/esterno	Eccesso di discrezionalità; carenza di controlli ex post; carenze etiche.



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

individuazione del profilo da selezionare e dei relativi requisiti

MOTIVAZIONE

La fase di individuazione del profilo da selezionare e dei relativi requisiti è caratterizzata dal maggior grado di discrezionalità in quanto volta ad orientare la scelta dell'Amministrazione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo ¹	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	3
Valore economico ⁵	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	3		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	11
<i>Media aritmetica</i>	2,16	<i>Media aritmetica</i>	2,75

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 5,94

I valori assegnati ai parametri "Impatto organizzativo", "Rilevanza esterna", "Complessità del processo" sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della performance?

SI X NO

Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione, ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner*

nessuna osservazione



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: Individuazione del destinatario dell'incarico					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO
misure di disciplina del conflitto d'interesse: obblighi di comunicazione e di astensione	d. lgs n.165/2001 d.lgs n.33/2013	Conflitto di interessi; uso distorto della discrezionalità	50%	Misura preliminare al conferimento dell'incarico	Controllo anteriore e successivo al conferimento.
trasparenza	imposta dal decreto legislativo n. 33/2013	Omissione e parzialità nelle pubblicazioni	20%	Pubblicazione di informazioni relative alle nomine	Aggiornamento periodico dati
formazione sui temi dell'etica e della legalità	imposta dal PNA	Carenze etiche	20%	Partecipazione del personale ai corsi appositamente organizzati	Il monitoraggio è assicurato dall'attività di reporting al Responsabile



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE E COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)
Direttiva Ministro del 19 luglio 2018, sostitutiva di quella del 28 luglio 2016, per la selezione dei Commissari straordinari delle grandi imprese in stato di insolvenza attraverso la pubblicazione degli avvisi di avvio del procedimento di nomina e/o conferimento	Mancanza di trasparenza Conflitto di interessi; uso distorto della discrezionalità; ingerenza politica	100%	misura positiva sostenibile con le risorse umane e finanziarie disponibili	SI Sito internet istituzionale	SI	Procedimentalizzazione delle attività di conferimento e nomina; Selezione affidata ad una Commissione esterna	Controllo successivo al conferimento.
Sorteggio informatico per commissari lca, scioglimenti, gestioni commissariali e sostituzioni liquidatori	Uso distorto della discrezionalità; ingerenze politiche;	100%	misura positiva sostenibile con le risorse umane e finanziarie disponibili	SI	SI	Attuazione di atto di indirizzo interno	Controllo successivo al conferimento.

Il Referente prev. corruz.

I Dirigenti

Il Direttore generale